

GROVAFERRATA, 06.02.2020

Alle ore 16.20 si apre la seduta della 6° Commissione consiliare (salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, sport, spettacolo, turismo). Sono presenti:

- Il Presidente Veronica Pavani
- I componenti Rita Consoli e Fabrizio Mari;
- I consiglieri Garavini, Paolucci, Famiglietti e Di Giorgio
- Nella parte finale sono presenti il Presidente del Consiglio Passini e per alcuni minuti il Sindaco Andreotti (nessuno dei due interviene).

Prende la parola il Presidente della Commissione, Consigliera Pavani, per una premessa in ordine sia al fatto che è decorso molto tempo dalla convocazione dell'ultima commissione che per riassumere le diverse iniziative poste in essere dall'Amministrazione che, però, non sono state mai condivise nella presente sede.

Rappresenta, altresì, che da mesi ha più volte invitato l'Assessore competente per materia a far conoscere le attività culturali in programmazione, però lo stesso non ha mai fornito un riscontro in tal senso. Rappresenta anche che coloro che sono stati invitati a partecipare alla seduta odierna (Sindaco – Assessore alla Cultura - Delegato allo sport) hanno comunicato la loro impossibilità a presenziare.

Inoltre, informa i consiglieri che la data della presente commissione e il suo ordine del giorno sono stati resi noti a tutti i componenti e concordati anche con i due consiglieri Cocco e Pepe i quali in un primo momento avevano dato la loro disponibilità a partecipare per poi, successivamente alla convocazione della commissione e al ridosso della sua celebrazione, comunicare la loro assenza.

Infine, il Presidente Pavani rende noto di aver ricevuto da parte del Sindaco l'invito a dimettersi da lei puntualmente declinato in quanto ritiene tale richiesta una ingerenza istituzionale volta a prevaricare le funzioni della commissione. La eventuale richiesta di dimissioni o la mozione di sfiducia al Presidente della commissione devono pervenire dai consiglieri componenti e non dal Sindaco. Ad ogni modo la consigliera ribadisce la sua imparzialità e dunque la disponibilità a proseguire nell'espletamento delle sue funzioni.

Interviene la consigliera Consoli che evidenzia la necessità di dare un senso alla seduta della commissione che dovrebbe vertere sugli argomenti iscritti all'o.d.g. e non su discussioni che non attengono ai lavori della commissione, bensì, alla sfera di questioni a rilevanza squisitamente politica, in quanto la commissione non deve essere strumentalizzata per altri fini. Continua la Consoli ribadendo che il concetto di non utilizzare la Commissione impropriamente, monito che ha rivolto più volte anche al Sindaco ed ora lo ribadisce nuovamente in questa sede in quanto tale situazione costituisce uno svilimento delle istituzioni e dunque un fatto increscioso che dovrebbe far riflettere lo stesso Presidente Pavani. La consigliera Consoli ribadisce che non chiede le dimissioni del Presidente Pavani, ma la invita a riflettere al fine di meglio garantire l'armonia nel lavoro della commissione e soprattutto la sollecita a non utilizzare il ruolo ricoperto per porre in essere, in questa sede, ciò che prescinde dalle funzioni proprie del Presidente, esortandola quindi a tenere separati il ruolo istituzionale da quello politico.

La Pavani ribadisce di non aver mai utilizzato il suo ruolo di Presidente per attuare strumentalizzazioni di natura politica, anzi ricorda di aver sempre agito nel rispetto delle istituzioni e delle norme vigenti. Semmai sono gli assenti i responsabili di questa grave situazione di crisi politico-istituzionale. Il presidente ritiene inoltre che la sua posizione di autonomia è garanzia di imparzialità per tutti.

Interviene il consigliere Famiglietti che chiede informazioni in merito alla festa del carnevale e alla fiera.

R
D

Risponde il Consigliere Di Giorgio che rappresenta che l'organizzazione della fiera è stata assegnata, a seguito di procedura di gara, alla ditta Promotrade unica a partecipare alla procedura di cui trattasi e continua illustrando quello che verrà realizzato da parte del Comune durante la fiera, nonché, le modalità degli interventi che si riterranno utili per ovviare alle problematiche che potrebbero esserci. Il consigliere illustra anche alcune iniziative di natura culturale ed enogastronomica che la maggioranza intende organizzare.

Intervengono sull'argomento fiera, in ordine alle modalità di organizzazione della stessa e alle attività da realizzare, i consiglieri Famiglietti, Consoli, Mari e Di Giorgio.

Prende la parola il consigliere Paolucci che rappresenta di essere d'accordo con quanto espresso dalla consigliera Consoli all'inizio della seduta, ribadendo che la situazione di muro contro muro in maggioranza crea solo problemi ai cittadini. Invita, quindi, i componenti della maggioranza a chiarirsi, tra di loro, all'interno della stessa maggioranza ed esorta la Presidente della Commissione a chiarire la sua posizione politica.

Intervengono il consigliere Mari che rimarca il fatto che Grottaferrata abbia bisogno di un rilascio in quanto non c'è un programma di politiche culturali da portare avanti. Il consigliere Di Giorgio evidenzia che la seduta odierna si sta trasformando in un processo sull'operato delle scelte della maggioranza di governo.

Interviene il Consigliere Garavini sottolineando il fatto che la riunione dei capigruppo voluta dal Sindaco e avente lo stesso ordine del giorno della commissione è stata convocata successivamente alla convocazione della commissione cultura e fissata un'ora dopo la stessa. Questo è un fatto grave secondo il consigliere Garavini perché evidenzia la volontà del Sindaco e della maggioranza di voler delegittimare ed isolare la consigliera Pavani che di fatto viene ad essere limitata nello svolgimento della sua funzione di Presidente. Questo fatto è grave perché delegittimando una commissione dallo svolgimento delle sue funzioni istituzionali previste dai regolamenti, trasferendo le medesime attività in una sede diversa ed illegittima da un punto di vista regolamentare come la conferenza dei capigruppo che ha altre funzionalità, di fatto si svuotano le istituzioni mediante scelte politiche strumentali fatte dal Sindaco, unico vero responsabile di questa situazione.

La consigliera Consoli chiede al Presidente di togliere la parola al consigliere Garavini in quanto lo stesso non è componente della commissione e sta usando toni intollerabili e che se il Presidente non è in grado di gestire tale situazione dovrebbe dimettersi dalla carica.

Il Presidente Pavani chiede a tutti di moderare i toni e ribadisce che come hanno parlato gli altri capigruppo non componenti la commissione così può parlare anche il consigliere Garavini.

Continua il Consigliere Garavini e la consigliera Consoli rappresenta che non si sta parlando dell'ordine del giorno e che non ha alcuna intenzione, nel futuro, di presenziare ad una commissione priva di argomenti iscritti all'o.d.g. e nella quale si discute solo di politica. La consigliera Consoli chiede inoltre l'intervento delle forze dell'ordine in quanto asserisce che il consigliere Garavini la stia riprendendo con il cellulare e dichiara, nel contempo, di volersi dimettere da membro della Commissione consiliare. Il Consigliere Garavini nega di aver ripreso la consigliera Consoli con il suo telefonino.

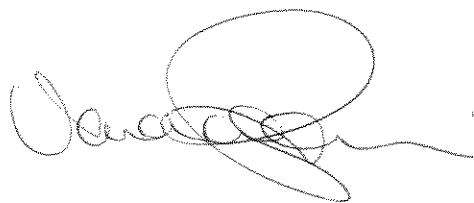
La consigliera Pavani toglie la parola ai consiglieri Consoli e Garavini invitandoli ad assumere toni e atteggiamenti più pacati e dà la parola al consigliere Paolucci che pone un interrogativo sul fatto che non vi sia più fiducia, nella maggioranza di governo, nella figura del Presidente della commissione anche in considerazione delle dichiarazioni fatte dalla medesima durante l'ultimo consiglio comunale.

Riprende la parola la consigliera Consoli che, in attesa dell'arrivo delle Forze dell'ordine, motiva il perché delle sue dimissioni da componente della commissione evidenziando l'impossibilità di svolgere con serenità tale ruolo per una commistione di natura politico-istituzionale da parte del Presidente. Continua affermando che se fosse stata lei il Presidente, avrebbe preso atto di tale mancanza di condizioni per poter proseguire nella carica, mentre non avendo percepito tale presa di coscienza da parte della Presidente Pavani ribadisce la volontà di dimettersi in quanto ritiene che non si possano utilizzare i luoghi istituzionali a proprio piacimento. Comunica, altresì, che non parteciperà alla seduta dei capigruppo che seguirà ai lavori della commissione perché non condivide questa situazione di conflittualità tra la maggioranza e sue ex parti in cui si usano i luoghi istituzionali per fare a "spadate".

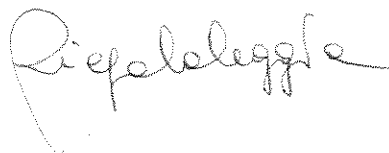
Conclude la Presidente Pavani precisando che la premessa, all'apertura dei lavori della commissione, di ciò che stava accadendo è stata cagionata dall'impossibilità, per lei, di dialogare con la maggioranza di governo e quindi non accetta le critiche mosse dalla consigliera Consoli. Il Presidente Pavani respinge le accuse della consigliera Consoli, ritenendo di aver svolto il suo ruolo di Presidente in modo imparziale, nonostante le difficoltà politiche, le ingerenze istituzionali del Sindaco nei suoi confronti e le costanti pressioni subite.

Alle ore 17:15 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pavani', written in a cursive style.

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pierpaolo', written in a cursive style.